

# I saluti giunti dal mondo

(continua da pagina 12)

anni fa, esattamente il 9 giugno 1965, contro il colonialismo britannico, la reazione araba e il regime reazionario dell'Oman. Quest'ultimo non è in grado di opporsi alle forze di liberazione, così il bisogno di appoggi esterni che, in passato, gli sono stati forniti dall'esercito iraniano della scia. Ma dopo la vittoria della rivoluzione iraniana, le truppe iraniane sono state ritate e il regime di Sadat ha iniziato a giocare lo stesso ruolo dello scia contro il movimento arabo di liberazione, specialmente contro la sua rivoluzione.

Noi consideriamo che gli accordi fra i governi egiziano e israeliano non sono stati stipulati e per la pace, come essi dicono, ma, in realtà, si tratta di un nuovo patto militare tra l'Egitto, Israele e gli USA contro le forze democratiche e i movimenti di liberazione della regione. Ecco perché Sadat ha invitato le truppe in Oman: ecco perché diciamo che non è un trattato di pace, ma un patto militare.

Noi sappiamo che in questa lotta non siamo soli, perché tutte le forze democratiche e progressiste del mondo arabo ci appoggiano, così come i Paesi socialisti e progressisti del mondo.

Noi sappiamo che la nostra lotta in questa area molto importante è difficile, ma confidiamo nella possibilità di costruzione di uno Stato indipendente, democratico e progressista in Oman.

## Dal Partito svizzero del lavoro

Questo testo del messaggio del Partito svizzero del lavoro, portato al Congresso del Partito comunista italiano da Karl Odermatt, membro della Segreteria.

A nome del Partito svizzero del lavoro ho l'onore di trasmettere al XV Congresso del Partito comunista italiano i saluti fraterni del nostro partito, in questa occasione mi sia permesso di ricordare i molteplici legami che uniscono il movimento operaio italiano e quello svizzero, il Partito comunista italiano e il Partito comunista svizzero fino all'ultima guerra, e il Partito svizzero del lavoro dopo la guerra.

L'impegno di lavoro e di solidarietà tra i lavoratori italiani in Svizzera, che, a partire dalla fine della seconda guerra mondiale, ha assunto carattere duraturo e di massa, in queste occasioni mi sia permesso di ricordare i molteplici legami che uniscono il movimento operaio italiano e quello svizzero, il Partito comunista italiano e il Partito comunista svizzero fino all'ultima guerra, e il Partito svizzero del lavoro dopo la guerra.

La battaglia per il superamento delle discriminazioni e per il riconoscimento di uguali diritti sociali e civili ai lavoratori immigrati e alle loro famiglie è per noi una componente della lotta generale dei lavoratori del nostro Paese per lo sviluppo della democrazia, in tutti i campi della vita, per un orientamento democratico, socialista e culturale per i quali si battono il Partito svizzero del lavoro e le altre forze della sinistra.

La lotta per gli interessi immediati dei lavoratori, ma anche quella per obiettivi più lontani, per lo sviluppo della democrazia, per un cambiamento democratico della società richiede la collaborazione di tutte le forze progressiste del nostro Paese. Per il confronto che ha luogo in questa campagna di immigrazione italiana, le sue organizzazioni e, in particolare, il PCI in Svizzera, vorremmo esprimere la nostra solidarietà e il ringraziamento del Partito svizzero del lavoro.

Uno dei principali problemi attuali del nostro partito è la garanzia del posto di lavoro per tutti i lavoratori in Svizzera. A questo scopo, il nostro partito, in unione con il partito chiamato "Organizzazione pre-sindacale della Svizzera" e con il Partito socialista autonomo del Canton Ticino, ha lanciato una iniziativa politica del nostro partito è rivolta a riunire le forze progressiste per imporre riforme democratiche in direzione di una società più democratica e socialmente più giusta, e che riacquidano, nello stesso tempo, elementi della società socialista alla quale noi aspiriamo.

Il Partito svizzero del lavoro ha costantemente seguito con interesse e simpatia le

lotta dei lavoratori e del movimento democratico italiano, così come l'elaborazione, da parte del PCI, della strategia di trasformazione socialista di una società capitalista sviluppata con tradizioni democratiche. Non nascondiamo che anche noi abbiamo tratto giovamento da questa elaborazione del PCI.

Vi auguriamo successi sempre maggiori nella vostra lotta per l'estensione della democrazia, per il bene della classe operaia italiana e del popolo italiano, lotta che costituisce un contributo importante per la nostra azione comune per la creazione di una Europa dei lavoratori, per lo sviluppo della democrazia sino al socialismo.

## Partito socialista unitario di San Marino

Questo testo del messaggio recato al Congresso da Emilio Della Balta, segretario politico del Partito socialista unitario di San Marino.

I socialisti unitari di San Marino seguono con particolare attenzione il dibattito politico italiano, al centro del quale si pone in questo momento il vostro XV congresso che assume eccezionale importanza per la nostra azione comune per la creazione di una Europa dei lavoratori, per lo sviluppo della democrazia sino al socialismo.

Il vostro obiettivo di avanzare il socialismo in Italia e in Europa nella pace e nella democrazia è condiviso dal nostro partito che ha dato vita a una alleanza di governo tra socialisti e comunisti per avviare la trasformazione della società sanmarinese in senso socialista e per fare assumere alla nostra linea di neutralità un ruolo più attivo a favore della pace e della distensione nel mondo, dando un senso preciso alla propria linea di neutralità consolidata nel tempo.

Il Partito comunista italiano, che rappresenta una larga parte delle masse lavoratrici, è impegnato da svolgere, unitamente alle altre forze di sinistra e democratiche, per la difesa delle istituzioni repubblicane e per l'attuazione della democrazia nel senso di coinvolgere masse crescenti di cittadini, per portare i lavoratori alla direzione della classe operaia, per creare un largo movimento a sostegno di un nuovo ordine economico mondiale fondato sulla pace, sulla distensione e sulla solidarietà tra i popoli.

Convinti che il vostro congresso offrirà un contributo di alto livello per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, auspichiamo il successo di buon lavoro e la fraterna solidarietà dei socialisti unitari di San Marino.

## Partito socialista popolare di Danimarca

Questo testo del messaggio del Partito socialista popolare di Danimarca, portato al Congresso da Liszy Christensen, del Comitato esecutivo.

A nome del Partito socialista popolare della Danimarca desidero porgere al Partito comunista italiano i più calorosi saluti. I rapporti tra i nostri partiti si sono sviluppati in modo molto fruttuoso. Noi pensiamo che, in un certo senso, il tipo di rapporti dovrebbe caratterizzare tutte le relazioni nell'ambito del movimento internazionale della classe operaia.

Il Partito socialista popolare danese ed il Partito comunista italiano hanno concesso diverse, riguardo a numerosi questioni: la CEE è una questione che non deve essere vista come un ostacolo all'unità dei popoli, ma come un mezzo per il raggiungimento del socialismo. Speriamo che il Congresso porti un ulteriore contributo al proseguimento di questa gloriosa tradizione e segni un passo in avanti nelle lotte per risolvere i problemi attuali del popolo italiano e del movimento internazionale dei lavoratori.

Conosciamo e apprezziamo l'etica e tenace lotta del PCI contro il fascismo e per il presente, nell'interesse delle classi lavoratrici, per la democrazia, per i diritti civili, per il progresso sociale e per il socialismo. Speriamo che il Congresso porti un ulteriore contributo al proseguimento di questa gloriosa tradizione e segni un passo in avanti nelle lotte per risolvere i problemi attuali del popolo italiano e del movimento internazionale dei lavoratori.



Un altro aspetto della tribuna dei rappresentanti esteri

Noi pensiamo che la solidarietà internazionale della classe operaia debba fondarsi su questi principi, cioè sul diritto alla democrazia e sulla volontà di collaborazione, sull'autonomia di ciascun Partito e sulla ampia collaborazione internazionale tra i Partiti.

Tuttavia, a prescindere da queste nostre divergenze, abbiamo molti problemi in comune ed il nostro nemico principale è lo stesso. Siamo due partiti che combattono una dura lotta contro il sistema capitalista e contro tutte quelle tendenze che rafforzano la propria posizione nella situazione attuale. È il sistema capitalista che ci oppone, che ci oppone, che ci oppone, che ci oppone.

È importante per le forze socialiste e comuniste, specialmente nella nostra parte del mondo, di cooperare, al di là delle nazioni, per difendere i diritti umani, la libertà civili e il diritto all'autodeterminazione dei popoli e delle nazioni.

Il movimento della classe operaia nei Paesi a capitalismo avanzato dovrebbe colmare l'occasione storica per innalzare la bandiera del socialismo, che promuova le riforme anticapitalistiche corrispondenti a interessi pratici e concreti delle classi operaie e indicare la via del socialismo, che promuova di pari passo con la democrazia, i diritti umani e l'autodeterminazione nazionale.

Il nostro partito apprezza molto i rapporti di collaborazione con il PCI, perché esso ha così chiaramente indicato una via pacifica e democratica per il socialismo, che corrisponda alle condizioni delle società a capitalismo avanzato, aleno sia dal dogmatismo che dall'adattamento socialdemocratico al capitalismo.

In un'epoca di sempre maggiori tensioni internazionali è ugualmente importante puntare ad un obiettivo comune, quello dello sviluppo del movimento di massa con rinnovato vigore, per la difesa della pace e per promuovere la distensione e il disarmo.

## Dal Partito comunista siriano

Questo testo del messaggio del Partito comunista siriano, portato al Congresso dal compagno Nabih Rushadat, membro del Comitato centrale.

A nome del Comitato centrale del Partito comunista siriano, di tutti i comunisti di Siria e dei loro simpatizzanti, portiamo ai compagni italiani i più sinceri saluti e auguri di successo nella lotta per la costruzione di un'Italia socialista e amante della pace.

Il PCI è un partito che sviluppa l'eredità della sua coraggiosa resistenza opposta al fascismo, per la libertà e la democrazia, che ha una tradizione di solidarietà con i popoli che lottano per la libertà e l'indipendenza contro l'imperialismo.

Abbiamo seguito con interesse la relazione del compagno Berlinguer, e il dibattito congressuale, che pure è stato molto fruttuoso. Il nostro partito, che è un partito di massa, si trova a lavorare in condizioni diverse, ma ci troviamo ugualmente a lavorare, lo stesso è il caso di tutti i comunisti del mondo.

Noi seguiamo con la massima attenzione la lotta del vostro partito e di tutti i progressisti italiani contro i tentativi degli USA e del mondo di estendere il loro dominio su tutti i popoli del mondo. Le nostre vittorie assumeranno un ruolo decisivo per tutta l'Europa e quindi anche per il nostro Paese.

Abbiamo seguito con interesse la relazione del compagno Berlinguer, e il dibattito congressuale, che pure è stato molto fruttuoso. Il nostro partito, che è un partito di massa, si trova a lavorare in condizioni diverse, ma ci troviamo ugualmente a lavorare, lo stesso è il caso di tutti i comunisti del mondo.

zione, spreco di risorse umane e naturali, oltre che una minaccia per l'ambiente umano.

La lotta per un'organizzazione più umana della società, si è dimostrata ancora una volta necessaria. È una situazione che richiede al movimento operaio internazionale di promuovere una vasta offensiva per il conseguimento del socialismo, che promuova di pari passo con la democrazia, i diritti umani e l'autodeterminazione dei popoli e delle nazioni.

Il movimento della classe operaia nei Paesi a capitalismo avanzato dovrebbe colmare l'occasione storica per innalzare la bandiera del socialismo, che promuova le riforme anticapitalistiche corrispondenti a interessi pratici e concreti delle classi operaie e indicare la via del socialismo, che promuova di pari passo con la democrazia, i diritti umani e l'autodeterminazione nazionale.

Il nostro partito apprezza molto i rapporti di collaborazione con il PCI, perché esso ha così chiaramente indicato una via pacifica e democratica per il socialismo, che corrisponda alle condizioni delle società a capitalismo avanzato, aleno sia dal dogmatismo che dall'adattamento socialdemocratico al capitalismo.

In un'epoca di sempre maggiori tensioni internazionali è ugualmente importante puntare ad un obiettivo comune, quello dello sviluppo del movimento di massa con rinnovato vigore, per la difesa della pace e per promuovere la distensione e il disarmo.

## Dal Partito comunista siriano

Questo testo del messaggio del Partito comunista siriano, portato al Congresso dal compagno Nabih Rushadat, membro del Comitato centrale.

A nome del Comitato centrale del Partito comunista siriano, di tutti i comunisti di Siria e dei loro simpatizzanti, portiamo ai compagni italiani i più sinceri saluti e auguri di successo nella lotta per la costruzione di un'Italia socialista e amante della pace.

Il PCI è un partito che sviluppa l'eredità della sua coraggiosa resistenza opposta al fascismo, per la libertà e la democrazia, che ha una tradizione di solidarietà con i popoli che lottano per la libertà e l'indipendenza contro l'imperialismo.

Abbiamo seguito con interesse la relazione del compagno Berlinguer, e il dibattito congressuale, che pure è stato molto fruttuoso. Il nostro partito, che è un partito di massa, si trova a lavorare in condizioni diverse, ma ci troviamo ugualmente a lavorare, lo stesso è il caso di tutti i comunisti del mondo.

Noi seguiamo con la massima attenzione la lotta del vostro partito e di tutti i progressisti italiani contro i tentativi degli USA e del mondo di estendere il loro dominio su tutti i popoli del mondo. Le nostre vittorie assumeranno un ruolo decisivo per tutta l'Europa e quindi anche per il nostro Paese.

Abbiamo seguito con interesse la relazione del compagno Berlinguer, e il dibattito congressuale, che pure è stato molto fruttuoso. Il nostro partito, che è un partito di massa, si trova a lavorare in condizioni diverse, ma ci troviamo ugualmente a lavorare, lo stesso è il caso di tutti i comunisti del mondo.

suo territorio sotto l'occupazione israeliana, limita la sovranità nazionale dell'Egitto, e le impone condizioni umilianti. Questo trattato costituisce una grave minaccia per gli interessi del popolo arabo, spazza via la pace nella lotta contro l'imperialismo americano e il nemico israeliano, e trasforma l'Egitto in una base imperialista e sionista rivolta contro il movimento di emancipazione arabo e africano. Esso porta un nuovo colpo ai legittimi diritti del popolo arabo palestinese alla creazione di uno Stato nazionale indipendente.

Esso è in realtà un patto militare americano-israeliano che minaccia la pace nella regione e nel mondo intero, prevedendo la creazione di basi militari terrestri, aeree e navali non solo in Israele, ma anche in Egitto. Il trattato minaccia anche l'economia nazionale egiziana, subordinandola al controllo delle multinazionali e a quello degli USA e sionisti, nonché l'economia nazionale degli altri Paesi arabi.

Ma le masse popolari arabe si sono opposte a questo trattato. Esso è stato respinto da grandi manifestazioni che hanno raccolto ovunque milioni di persone.

In Siria il Fronte nazionale progressista, il Partito Arabo Socialista, il Partito Comunista Siriano e tutte le organizzazioni politiche e sociali hanno espresso commoventi sentimenti contro il trattato.

Nella nostra lotta contro l'imperialismo americano e contro l'oppressore israeliano, a favore del diritto di autodeterminazione del popolo arabo palestinese abbiamo al nostro fianco il nostro amico fedele e sincero, l'Unione Sovietica, che promuove di pari passo con la democrazia, i diritti umani e l'autodeterminazione nazionale.

L'amicizia arabo-sovietica e la cooperazione tra Siria e Egitto svolgono un ruolo fondamentale nella lotta che conduciamo per l'edificazione economica del nostro Paese, e per la difesa della nostra indipendenza e della nostra sovranità.

Non c'è dubbio che il rafforzamento unitario delle forze nazionali progressiste è condizione fondamentale per la difesa della nostra democrazia e della nostra libertà.

Portiamo, in alcuni Paesi arabi si levano voci contro il comunismo, e si organizzano campagne contro il socialismo e i comunisti; questo sta avvenendo contro il Partito comunista iracheno che è un esempio. Ad esso viene imputata la cooperazione con i nemici della libertà e della democrazia, ai principi del marxismo-leninismo e all'internazionalismo proletario, nonché l'impiego della forza per imporre la propria linea.

Il Partito comunista d'Australia svolge una funzione di primo piano nella lotta per i diritti degli immigrati, contro tutte le forme di discriminazione e le tendenze razziste e sionistiche presenti nella società australiana. L'odierna crisi economica — l'Australia conta oltre mezzo milione di disoccupati — colpisce soprattutto i giovani e gli immigrati. Il nostro partito sta lottando per una politica alternativa di sviluppo economico e sociale, che sia conservatrice di Fraser.

L'Australia è uno dei paesi più ricchi del mondo. Gran parte delle ricchezze del nostro paese è nelle mani di pochi multinazionali stranieri ed esce quindi dal nostro paese. Le nostre vaste risorse naturali, la nostra base industriale e agricola, le nostre conoscenze tecnologiche potrebbero assicurare un alto livello di vita, la piena sicurezza economica ed una ricca vita culturale, se tutti gli australiani invece il 20 per cento della nostra capacità industriale è inutilizzata, e le specializzazioni disponibili nella vengano conservate e le risorse vengono mal utilizzate e sprecate.

Nello stesso tempo, vi sono grandi bisogni sociali che non vengono soddisfatti, come ospedali, scuole, assistenza all'infanzia, agli anziani, organizzazione del tempo libero, ecc.

Noi consideriamo tutto ciò che è conseguenza dell'ordine di cose esistente. Noi proponiamo pertanto una politica che attui una effettiva utilizzazione delle nostre risorse e delle nostre risorse umane in funzione del benessere del popolo australiano.

Il nostro partito mira ad unificare tutte le forze di sinistra attorno ad una proposta politica che offra soluzioni realistiche agli attuali problemi economici, e che possa conquistare un appoggio di massa, trascendendo tuttavia la logica del sistema capitalista. Soprattutto noi cerchiamo di coinvolgere la gente che è alle prese con le difficoltà della vita quotidiana. Noi siamo a favore dell'unità di tutte le forze di sinistra, della maggioranza degli australiani attorno a una politica che veda in direzione del loro interesse e possa, quindi, conquistare un largo consenso popolare.

Il nostro partito ha già fatto i primi passi per promuovere un'ampia discussione e creare un consenso attorno a questa politica in seno al movimento operaio australiano.



Un altro aspetto della tribuna dei rappresentanti esteri

la nostra industria manifatturiera è costituito da immigrati, e gli italiani sono la più grande comunità di immigrati in Australia. I lavoratori immigrati sono per lo più addetti ai lavori più duri e più difficili e, spesso, pagati meno.

Nonostante le condizioni dei lavoratori immigrati in Australia, abbiamo conosciuto importanti progressi. Negli anni del governo laburista di Whitlam (1972-75), gli immigrati hanno ottenuto varie forme di discriminazione e furono rappresentati assai inadeguatamente negli organismi dirigenti del movimento operaio e sindacale.

Il Partito comunista d'Australia svolge una funzione di primo piano nella lotta per i diritti degli immigrati, contro tutte le forme di discriminazione e le tendenze razziste e sionistiche presenti nella società australiana. L'odierna crisi economica — l'Australia conta oltre mezzo milione di disoccupati — colpisce soprattutto i giovani e gli immigrati. Il nostro partito sta lottando per una politica alternativa di sviluppo economico e sociale, che sia conservatrice di Fraser.

L'Australia è uno dei paesi più ricchi del mondo. Gran parte delle ricchezze del nostro paese è nelle mani di pochi multinazionali stranieri ed esce quindi dal nostro paese. Le nostre vaste risorse naturali, la nostra base industriale e agricola, le nostre conoscenze tecnologiche potrebbero assicurare un alto livello di vita, la piena sicurezza economica ed una ricca vita culturale, se tutti gli australiani invece il 20 per cento della nostra capacità industriale è inutilizzata, e le specializzazioni disponibili nella vengano conservate e le risorse vengono mal utilizzate e sprecate.

Nello stesso tempo, vi sono grandi bisogni sociali che non vengono soddisfatti, come ospedali, scuole, assistenza all'infanzia, agli anziani, organizzazione del tempo libero, ecc.

Noi consideriamo tutto ciò che è conseguenza dell'ordine di cose esistente. Noi proponiamo pertanto una politica che attui una effettiva utilizzazione delle nostre risorse e delle nostre risorse umane in funzione del benessere del popolo australiano.

Il nostro partito mira ad unificare tutte le forze di sinistra attorno ad una proposta politica che offra soluzioni realistiche agli attuali problemi economici, e che possa conquistare un appoggio di massa, trascendendo tuttavia la logica del sistema capitalista. Soprattutto noi cerchiamo di coinvolgere la gente che è alle prese con le difficoltà della vita quotidiana. Noi siamo a favore dell'unità di tutte le forze di sinistra, della maggioranza degli australiani attorno a una politica che veda in direzione del loro interesse e possa, quindi, conquistare un largo consenso popolare.

Il nostro partito ha già fatto i primi passi per promuovere un'ampia discussione e creare un consenso attorno a questa politica in seno al movimento operaio australiano.

In un tempo in cui alcuni problemi connessi con la libertà democratiche nei Paesi socialisti ed alcuni conflitti fra questi Paesi, compreso quelli militari, riducono il potere di attuazione degli ideali socialisti in Paesi come l'Australia, il Partito comunista d'Australia e i comunisti socialisti che veda la piena espansione della democrazia e l'ampliamento delle libertà

esistenti. Certo, voi fate guerra, in primo luogo per conquistare un futuro migliore per il popolo italiano, ma gli effetti della vostra politica vanno ben al di là del vostro stesso Paese.

I comunisti australiani apprezzano i vostri sforzi e traggono da essi grandi benefici. Per questo vi siamo grati.

Questa è, per noi, una valida espressione di genuino internazionalismo.

Noi seguiamo la vostra avanzata con grande interesse ed attenzione. Ciò che voi fate per noi una rilevanza immediata. Vi auguriamo calorosamente il migliore successo nel vostro sforzo per il rinnovamento profondo della società italiana, per l'estensione della democrazia e per la sua trasformazione in una società socialista basata sulla libertà e sulla democrazia.

## Partito democratico della Guinea

Questo testo del messaggio del Partito democratico della Guinea, portato al Congresso da Jeanne Martin Cisse, membro dell'Ufficio politico del Partito democratico della Guinea, ministro degli Affari esteri.

È per noi un onore e un grande piacere comunicare al XV Congresso del Partito comunista italiano i saluti fraterni e militanti del popolo della Guinea e del suo partito rivoluzionario, il Partito democratico della Guinea, compagno presidente Ahmed Sekou Toure. Questo ha sempre mantenuto rapporti militanti e di sincera amicizia con la direzione del vostro partito.

I rapporti tra i nostri due partiti si sono arricchiti in modo particolare attraverso i numerosi contatti personali tra il segretario generale del Partito comunista italiano, compagno Enrico Berlinguer e il segretario generale del Partito democratico della Guinea, compagno presidente Ahmed Sekou Toure. Questo ha sempre mantenuto rapporti militanti e di sincera amicizia con la direzione del vostro partito.

Il Partito comunista d'Australia svolge una funzione di primo piano nella lotta per i diritti degli immigrati, contro tutte le forme di discriminazione e le tendenze razziste e sionistiche presenti nella società australiana. L'odierna crisi economica — l'Australia conta oltre mezzo milione di disoccupati — colpisce soprattutto i giovani e gli immigrati. Il nostro partito sta lottando per una politica alternativa di sviluppo economico e sociale, che sia conservatrice di Fraser.

L'Australia è uno dei paesi più ricchi del mondo. Gran parte delle ricchezze del nostro paese è nelle mani di pochi multinazionali stranieri ed esce quindi dal nostro paese. Le nostre vaste risorse naturali, la nostra base industriale e agricola, le nostre conoscenze tecnologiche potrebbero assicurare un alto livello di vita, la piena sicurezza economica ed una ricca vita culturale, se tutti gli australiani invece il 20 per cento della nostra capacità industriale è inutilizzata, e le specializzazioni disponibili nella vengano conservate e le risorse vengono mal utilizzate e sprecate.

gni altra cosa l'affermazione in ogni circostanza del principio di indipendenza e di decisione sovrana nella definizione della vostra politica futura del popolo.

Inoltre, il PCI ha portato un inestimabile contributo all'arricchimento della teoria della rivoluzione sociale grazie al suo progetto politico di una via democratica al socialismo. La diffusione delle sue teorie e l'impatto dei suoi orientamenti politici all'interno del movimento operaio europeo lo rendono un partito prestigioso.

In Sud Africa, in Namibia, nello Zimbabwe, il grande esercito dei combattenti per la libertà lotta vittoriosamente contro l'apartheid e per la sua trasformazione in una società socialista basata sulla libertà e sulla democrazia.

## Partito democratico della Guinea

Questo testo del messaggio del Partito democratico della Guinea, portato al Congresso da Jeanne Martin Cisse, membro dell'Ufficio politico del Partito democratico della Guinea, ministro degli Affari esteri.

È per noi un onore e un grande piacere comunicare al XV Congresso del Partito comunista italiano i saluti fraterni e militanti del popolo della Guinea e del suo partito rivoluzionario, il Partito democratico della Guinea, compagno presidente Ahmed Sekou Toure. Questo ha sempre mantenuto rapporti militanti e di sincera amicizia con la direzione del vostro partito.

I rapporti tra i nostri due partiti si sono arricchiti in modo particolare attraverso i numerosi contatti personali tra il segretario generale del Partito comunista italiano, compagno Enrico Berlinguer e il segretario generale del Partito democratico della Guinea, compagno presidente Ahmed Sekou Toure. Questo ha sempre mantenuto rapporti militanti e di sincera amicizia con la direzione del vostro partito.

Il Partito comunista d'Australia svolge una funzione di primo piano nella lotta per i diritti degli immigrati, contro tutte le forme di discriminazione e le tendenze razziste e sionistiche presenti nella società australiana. L'odierna crisi economica — l'Australia conta oltre mezzo milione di disoccupati — colpisce soprattutto i giovani e gli immigrati. Il nostro partito sta lottando per una politica alternativa di sviluppo economico e sociale, che sia conservatrice di Fraser.

L'Australia è uno dei paesi più ricchi del mondo. Gran parte delle ricchezze del nostro paese è nelle mani di pochi multinazionali stranieri ed esce quindi dal nostro paese. Le nostre vaste risorse naturali, la nostra base industriale e agricola, le nostre conoscenze tecnologiche potrebbero assicurare un alto livello di vita, la piena sicurezza economica ed una ricca vita culturale, se tutti gli australiani invece il 20 per cento della nostra capacità industriale è inutilizzata, e le specializzazioni disponibili nella vengano conservate e le risorse vengono mal utilizzate e sprecate.

In un tempo in cui alcuni problemi connessi con la libertà democratiche nei Paesi socialisti ed alcuni conflitti fra questi Paesi, compreso quelli militari, riducono il potere di attuazione degli ideali socialisti in Paesi come l'Australia, il Partito comunista d'Australia e i comunisti socialisti che veda la piena espansione della democrazia e l'ampliamento delle libertà

la lotta per la loro emancipazione politica, economica e sociale. Il PC dell'Argentina esprime, attraverso questo caloroso saluto, i sentimenti di fratellanza e di solidarietà militante che sostengono i rapporti tra il Partito democratico della Guinea.

## Il Partito comunista di Grecia (interno)

Questo testo del messaggio portato al Congresso dal compagno Habis Drakoulas, segretario del Partito comunista di Grecia (interno).

Il Partito comunista greco dell'interno saluta con particolare emozione il grande e valoroso PCI. Il contributo del PCI alla formazione di una prospettiva di sviluppo democratico socialista e di pace, per l'affermazione di un nuovo internazionalismo, le sue posizioni e la democratizzazione delle relazioni internazionali, hanno permesso al vostro Partito di conquistare un posto di rilievo tra le forze politiche italiane, ma anche nell'ambito del movimento internazionale dei lavoratori e comunista.

La vostra politica è provata negli ultimi 3 anni, è passata da recente anche attraverso la nuova prova di un settembre di libertà democratica, la cui coraggiosa travagliatura ancora il Paese. Anche oggi, dunque, la nostra patria affronta gravi e difficili problemi economici, politici, istituzionali — il problema dello stesso sviluppo della democrazia continua ad essere presente per quanto problemi di ordine internazionale, che, nel loro insieme la politica dell'attuale governo non fa che aggravare o non risolvere.

I circoli sionistici turchi promuovono rivendicazioni su Cipro, di cui il 40 per cento del territorio è occupato militarmente, nonostante le risoluzioni dell'ONU, ma anche contro l'invio di truppe in Oman. Per questo il nostro Paese, con l'appoggio della Amministrazione statunitense, che, dopo gli ultimi sviluppi in Iran e nell'ambito del ristrutturazione economica, intensifica le pressioni sul nostro Paese, per indurlo ad allentare la sua politica di democrazia e l'impatto dei suoi orientamenti politici all'interno del movimento operaio europeo lo rendono un partito prestigioso.

In Sud Africa, in Namibia, nello Zimbabwe, il grande esercito dei combattenti per la libertà lotta vittoriosamente contro l'apartheid e per la sua trasformazione in una società socialista basata sulla libertà e sulla democrazia.

Malgrado l'appoggio economico, finanziario e militare dato dalle potenze imperialiste e vergognosi reami di Pretoria e di Salisbury allo scopo di salvaguardare e consolidare gli interessi dei monopoli capitalistici nella parte meridionale del nostro continente, crediamo nella vittoria ineluttabile della giusta causa dei popoli. I progetti di colonizzazione messi a punto dalle organizzazioni imperialiste cancerose dello Zimbabwe e della Namibia sono destinati a fallire. I popoli restano forti dell'appoggio e della solidarietà sempre più attiva delle forze per il progresso e per la pace nel mondo.

A questo proposito apprezziamo il vostro ruolo importante che ha avuto il PCI nell'organizzare la conferenza nazionale di solidarietà per l'indipendenza e la sovranità dei popoli dell'Africa Australe contro il colonialismo, il razzismo e l'apartheid, promossa nel novembre 1976 dai sei partiti politici e dai sindacati italiani.

Il successo di queste lotte dipende tuttavia dalla capacità dei nostri popoli a dotarsi di una propria forza. È per questo motivo che il Partito democratico della Guinea ha organizzato il popolo su basi rivoluzionarie e militanti, attraverso gli strumenti del potere a tutti i livelli della organizzazione sociale. Le trasformazioni sociali, economiche e culturali della Guinea e radicali che hanno coinvolto il nostro popolo hanno rafforzato la sua capacità di edificare una società priva di ogni sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Hanno così gettato le basi per uno stato di democrazia popolare e rivoluzionaria. Il livello di qualificazione che abbiamo raggiunto nello sviluppo del processo rivoluzionario è, innanzi tutto, il risultato della forza di mobilitazione delle masse lavoratrici del nostro paese.

Il Partito comunista d'Australia svolge una funzione di primo piano nella lotta per i diritti degli immigrati, contro tutte le forme di discriminazione e le tendenze razziste e sionistiche presenti nella società australiana. L'odierna crisi economica — l'Australia conta oltre mezzo milione di disoccupati — colpisce soprattutto i giovani e gli immigrati. Il nostro partito sta lottando per una politica alternativa di sviluppo economico e sociale, che sia conservatrice di Fraser.

L'Australia è uno dei paesi più ricchi del mondo. Gran parte delle ricchezze del nostro paese è nelle mani di pochi multinazionali stranieri ed esce quindi dal nostro paese. Le nostre vaste risorse naturali, la nostra base industriale e agricola, le nostre conoscenze tecnologiche potrebbero assicurare un alto livello di vita, la piena sicurezza economica ed una ricca vita culturale, se tutti gli australiani invece il 20 per cento della nostra capacità industriale è inutilizzata, e le specializzazioni disponibili nella vengano conservate e le risorse vengono mal utilizzate e sprecate.

Nello stesso tempo, vi sono grandi bisogni sociali che non vengono soddisfatti, come ospedali, scuole, assistenza all'infanzia, agli anziani, organizzazione del tempo libero, ecc.

Noi consideriamo tutto ciò che è conseguenza dell'ordine di cose esistente. Noi proponiamo pertanto una politica che attui una effettiva utilizzazione delle nostre risorse e delle nostre risorse umane in funzione del benessere del popolo australiano.

Il nostro partito mira ad unificare tutte le forze di sinistra attorno ad una proposta politica che offra soluzioni realistiche agli attuali problemi economici, e che possa conquistare un appoggio di massa, trascendendo tuttavia la logica del sistema capitalista. Soprattutto noi cerchiamo di coinvolgere la gente che è alle prese con le difficoltà della vita quotidiana. Noi siamo a favore dell'unità di tutte le forze di sinistra, della maggioranza degli australiani attorno a una politica che veda in direzione del loro interesse e possa, quindi, conquistare un largo consenso popolare.

Il nostro partito ha già fatto i primi passi per promuovere un'ampia discussione e creare un consenso attorno a questa politica in seno al movimento operaio australiano.

In un tempo in cui alcuni problemi connessi con la libertà democratiche nei Paesi socialisti ed alcuni conflitti fra questi Paesi, compreso quelli militari, riducono il potere di attuazione degli ideali socialisti in Paesi come l'Australia, il Partito comunista d'Australia e i comunisti socialisti che veda la piena espansione della democrazia e l'ampliamento delle libertà